

Ristorni 2018 all'Italia, quali saranno le intenzioni del Governo?

Risposta del 13 marzo 2019 all'interpellanza presentata il 27 febbraio 2019 da Tiziano Galeazzi

L'interpellante si rimette al testo.

ZALI C., PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI STATO - Premessa la difficoltà di essere interrogati su eventi futuri e non ancora quindi verificatisi, rispondiamo alle domande seguenti:

1. *Quali intenzioni avrebbe l'attuale Governo sulla questione dei ristorni verso l'Italia per l'anno 2018?*

Il Governo non ha ancora discusso il tema e quindi le sue intenzioni non sono note al momento.

2. *È intenzione dell'attuale Governo decidere di non decidere e quindi rimandare il dossier alla futura compagine governativa che uscirà il prossimo 7 aprile?*

Ci rifacciamo alla prima risposta.

3. *È invece intenzione del Governo attuale bloccare tali ristorni e vincolarli su un conto presso Banca dello Stato, come richiesto nella mozione¹ del 10 dicembre 2018, fintantoché l'Italia non ratifichi l'Accordo parafato nel 2015?*

Ci rifacciamo anche in questo caso alla prima risposta.

GALEAZZI T. - Sono sorpreso di queste affermazioni. Se il Governo non risponde significa che anche quest'anno pagheremo 60 o 70 milioni di franchi all'Italia senza ricevere nulla in cambio.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.

¹ [Mozione](#): Ristorni delle imposte dei frontalieri: bloccare il versamento fino alla fine del nuovo Accordo, Tiziano Galeazzi e cofirmatari, 10.12.2018.